

*Istituto Comprensivo Statale "A. Antonelli"*

**Documento  
sugli esami di stato  
conclusivi  
del primo ciclo d'istruzione**

---

Anno Scolastico 2018/2019



**APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI del 14 maggio 2019**

PREMESSA

COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI – CALENDARIO- RIUNIONE PRELIMINARE

1.- AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO  
(C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. LGS. 62/2017)

- Riferimenti normativi
- Criteri di non ammissione all' Esame di Stato
- Ammissione all'Esame di Stato;
- Determinazione del giudizio di idoneità

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Riferimenti normativi
- Indicazioni per le prove di esami

3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- Valutazione del colloquio- Rubriche di valutazione
- Esempi di colloquio del nuovo esame di Stato

4. ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI DSA

- Alunni Stranieri

5. ESITO FINALE DELL'ESAME DI STATO (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)

6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

9. PUBBLICIZZAZIONE

## PREMESSA

### **COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI- CALENDARIO- RIUNIONE PRELIMINARE COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI**

- La commissione è presieduta dal Dirigente scolastico ed è composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di religione cattolica e di strumento musicale.
- Non fanno parte della commissione i docenti impegnati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.
- La Commissione si articola in sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze.
- La sottocommissione è composta dai docenti del consiglio di classe.
- Ciascuna sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare.
- La commissione opera sempre in presenza di tutti i suoi componenti. In caso di assenza di uno o più componenti, la sostituzione degli stessi con docenti in servizio della scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

La Commissione, come suddetto, è presieduta dal Dirigente scolastico della scuola in cui si svolgono gli esami. In caso di reggenza di altra scuola, o di impedimento del Dirigente scolastico, la presidenza della Commissione è affidata al collaboratore stesso.

**CALENDARIO** (Il calendario degli Esami di stato a.s. 2018/2019 è allegato al presente documento - Allegato n.1)

L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Nello specifico il calendario dovrà contenere:

- riunione preliminare della Commissione;
- prove scritte (si svolgono in tre giorni differenti anche non continuativi);
- colloquio;
- eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico).

Il calendario deve essere definito tenendo in considerazione gli accordi dello Stato con confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo.

### **RIUNIONE PRELIMINARE**

Nel corso della riunione preliminare, la commissione svolge tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'Esame di Stato.

Nello specifico, la commissione:

- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole commissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vanno assegnati a una o più sottocommissioni in cui ci sia il docente di sostegno.
- Definisce:
  - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
  - la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore;
  - l'ordine di successione delle prove scritte;
  - l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predispone le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai medesimi;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni disabili certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione (il coordinatore delegato dal presidente a sostituirlo nei casi di assenza o impegno in altra commissione).

## **1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - DLgs. 62/2017)**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

#### **PREMESSA**

L'Esame di Stato, che si svolge alla fine del primo ciclo, è un traguardo fondamentale nel percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", al Decreto Legislativo 62/2017 "**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107**", ai successivi DDMM n.741 e n.742 del 2017 alle Note MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 , nota n.312 del 9 gennaio 2018 , n.7885 del 9 maggio 2018 e la nota n. 5772 del 04/04/2019

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico. L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato**);
2. preliminare accertamento che l'alunno abbia partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese entro il mese di aprile (Dlgs 62/2017, art. 7, co. 4), in modalità *Computer Based Testing* (CBT). Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono usufruire degli strumenti compensativi di cui necessitano, coerenti con il proprio PDP. Non effettuano la prova nazionale di lingua inglese gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua inglese. Per gli alunni disabili (L.104/92), invece, oltre a prevedersi adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento può essere previsto l'esonero da una o più prove (tratto dalla nota MIUR n. 2936 20/02/18);
3. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Dlgs 62/2017, art. 6 co.2);
4. determinazione del giudizio di idoneità.

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 6 comma 2 del DL.GS 67/17, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Bellinzago N.se ha stabilito la non ammissione all'Esame di Stato nei casi in cui:

1. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della Cittadinanza e Costituzione.
2. I percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
3. Le valutazioni non raggiungono la sufficienza in tutte le discipline pur usufruendo di un "bonus" di

4 punti attribuito dal Consiglio di classe, come previsto dalla delibera n. 16 del Collegio dei docenti del 16/05/2012

I casi dei ripetenti la stessa classe verranno discussi indipendentemente dal numero di valutazioni insufficienti.

5. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Il Consiglio di classe può deliberare anche a maggioranza, con adeguata motivazione, la **non ammissione** all'Esame conclusivo del primo ciclo, come previsto nei Criteri generali appena indicati. Le famiglie degli alunni che non verranno ammessi all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione devono aver ricevuto, nel corso dell'anno scolastico, comunicazioni di scarso rendimento e/o di gravi difficoltà (insufficienze in almeno quattro discipline).

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

1. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e quanto stabilito nel paragrafo precedente.
2. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo anche conto del percorso scolastico triennale compiuto dagli alunni.
3. Gli alunni che durante l'intero percorso scolastico hanno avuto come valutazioni di comportamento 10 "Esemplare" e 9 "Maturo e responsabile", sono stati sempre ammessi alla classe successiva senza valutazioni insufficienti, hanno frequentato il corso di latino e/o il KEY FOR SCHOOLS (o eventuale altro corso PON) e/o hanno conseguito meriti sportivi, possono acquisire il diritto ad un **eventuale bonus** per alzare all'unità superiore il voto di ammissione con decisione unanime del Consiglio di Classe durante lo scrutinio.

### **DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ**

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

*Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.*

**Il giudizio**, dettagliato nella tabella seguente, è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della Scuola secondaria di primo grado**.

10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate e correlate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è efficace, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo; buona l'autoregolazione per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti, in progressiva evoluzione la capacità di pianificare, progettare e agire tenendo conto delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono adeguate, stabili, significative per l'apprendimento ma non sempre collegate tra loro.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e da consolidare.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo, in progressiva evoluzione l'autoregolazione, ma restano da migliorare l'organizzazione dei tempi, delle priorità e la pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione per lo più attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>

6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, utili per l'apprendimento ma non ancora consolidate. L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto di adulti e/o compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti necessita del supporto di adulti e/o compagni.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente ma va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio, l'autoregolazione va migliorata per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione adeguata ma non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie, non consolidate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata anche in contesti noti e necessita di istruzioni e supporto da parte dell'adulto.</p> <p>L'impegno si è mostrato parzialmente adeguato in quanto discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio e controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi necessita di istruzioni e assiduo controllo da parte dell'adulto.</p> <p>L'impegno si è mostrato limitato nonostante le continue sollecitazioni dell'adulto e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “**Ammesso**”, *seguito dal voto in decimi* attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “**Non ammesso**”. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

## **2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

### COMMISSIONI D'ESAME ( argomento già citato ) :

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore dell'attività educative e didattiche.

### PROVE D'ESAME:

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni [...]”;<sup>1</sup>
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché all'accertamento del possesso delle competenze nelle lingue straniere e di quelle connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

### VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione: - **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame**, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; successivamente si procede a determinare il **voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame**, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari

---

<sup>1</sup> D.M. 741/17

o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria; - il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi; - ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

#### LODE (argomento già citato in premessa)

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012, prevede che: “ *a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità*”.

#### ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

#### ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti a una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

### **INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME**

#### **1. PROVE SCRITTE**

Gli alunni sostengono tre prove scritte: Italiano, Matematica e Lingue comunitarie.

#### **2. COLLOQUIO**

Il candidato dovrà presentarsi alla commissione **30 minuti** prima dell'inizio della prova per ricevere la **traccia** dell'intervento orale.

L'alunno, in un'aula dotata di computer (con la sorveglianza di personale della scuola), dovrà analizzare la traccia, raccogliere le idee per affrontare il colloquio con i docenti e abbozzare una mappa concettuale.

#### **Traccia**

- La traccia di ogni candidato riguarderà la tematica scelta dal candidato stesso.
- La traccia sarà composta da alcune richieste e sarà corredata da alcuni documenti attinenti alla tematica scelta, ma non presentati dai docenti durante le ore di lezione.
- Possibili richieste: sintetizzare il brano proposto, leggere un grafico ed esporre le informazioni ricavate, leggere l'immagine proposta, costruire una mappa concettuale in cui vengono messi in evidenza i collegamenti con i documenti proposti e con le conoscenze acquisite nel corso dell'anno nelle diverse discipline.
- Documenti: breve brano in italiano o lingua straniera, grafico, immagine, dipinto, brano musicale...
- Gli alunni potranno reperire esempi di tracce sul sito della scuola.

## ***Tematiche***

Le tematiche d'Istituto sono tre e sono articolate come di seguito indicato:

### ➤ **Conoscere per non dimenticare**

I diritti umani (esempi: libertà, parità di genere, razzismo, sfruttamento minorile, bambini soldato, le spose bambine...)

I conflitti e il bisogno di pace (esempi: guerre passate e attuali, i portatori di pace...)

La legalità (esempi: la Costituzione, lotta alla criminalità organizzata...)

### ➤ **Diverso da tutti, proprio come me**

Bambini e adolescenti: crescere, una sfida difficile o affascinante?

Le relazioni (esempi: l'amicizia, l'amore, la sessualità, arte musica e sport come passione e forme di comunicazione, uso consapevole della rete ...)

Le problematiche (esempi: bullismo e cyberbullismo, le dipendenze, i bambini soldato, le spose bambine, ...)

### ➤ **Scienza e tecnologia**

Le potenzialità e i limiti della scienza e della tecnologia (esempi: rapporto uomo-ambiente, alimentazione, salute e sessualità, sport e benessere, globalizzazione...)

**Scelta della tematica:** i candidati dovranno comunicare al docente coordinatore di classe la tematica scelta al rientro dalle vacanze di Pasqua.

## **Prepararsi al colloquio**

- In classe verrà proposta almeno una "simulazione" del colloquio.
- Gli alunni, prima di aver scelto la tematica, prepareranno delle mappe concettuali su tutte le tematiche proposte. Successivamente, si concentreranno nella preparazione di mappe relative alla tematica scelta e che sviluppino temi diversi.
- Il giorno del primo scritto d'esame ogni alunno consegnerà al coordinatore di classe una mappa pluridisciplinare relativa alla tematica scelta che potrà essere utilizzata durante il colloquio orale.

## **PROVE D'ESAME IN DETTAGLIO**

### **Prova di Italiano (D.M. 741/2017)**

La commissione predispone tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati  
nella traccia;

- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra citate.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua
2. la capacità di espressione personale
3. il corretto e appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- Contenuto (struttura, sviluppo e rielaborazione)
- Forma (lessico, ortografia, morfologia e sintassi, punteggiatura)

Nella valutazione complessiva si terrà conto dell'ordine e della chiarezza della grafia dell'elaborato.

I criteri della griglia di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di Lettere.

È consentito l'uso del vocabolario.

**Durata della prova: 4 ore**

**CRITERI E INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio PEI, al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE dello SCRITTO di ITALIANO**

CRITERIO	INDICATORE	VOTO
1.STRUTTURA	Aderente, organica, approfondita	9/10
2.SVILUPPO	Ricco, originale, completo	9/10

3.RIELABORAZIONE	Approfondita, matura, personale, ricca di senso critico	10
	Approfondita/matura	9
1.STRUTTURA	Aderente e organica	8
2.SVILUPPO	Ampio/esauriente	8
3.RIELABORAZIONE	Originale	8
1.STRUTTURA	Aderente alla traccia	7
2.SVILUPPO	Adeguate/abbastanza esauriente	7
3.RIELABORAZIONE	Personale	7
1.STRUTTURA	(Non sempre) Coerente	6
2.SVILUPPO	Semplice/Poco personale	6
3.RIELABORAZIONE	Accettabile	6
1.STRUTTURA	Poco coerente	5
2.SVILUPPO	Limitato/Superficiale Limitato/superficiale	5
3.RIELABORAZIONE	Modesta/Superficiale	5
1.STRUTTURA	Confusa/non aderente alla traccia	4
2.SVILUPPO	Molto limitato	4
3.RIELABORAZIONE	Confusa	4
1.STRUTTURA	Molto confusa, quasi inesistente	3
2.SVILUPPO	Appena accennato	3
3.RIELABORAZIONE	Assente	3
1.LESSICO	Ricco/Ricercato	9/10
2.ORTOGRAFIA	Corretta (0 errori)	9/10
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Corretta (0 errori)	9/10
4.PUNTEGGIATURA	Usata in modo consapevole , vario ed espressivo	10
1.LESSICO	Vario e appropriato	8
2.ORTOGRAFIA	Corretta (max 1 errore)	8
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Corretta (max 1 errore)	8
PUNTEGGIATURA	Varia e corretta	8/9
1.LESSICO	Vario /Abbastanza appropriato	7
2.ORTOGRAFIA	Corretta (max 3 errori)	7
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Corretta (max 3 errori)	7
4.PUNTEGGIATURA	Corretta	7
1.LESSICO	Semplice/ Abbastanza appropriato ma ripetitivo	6
2.ORTOGRAFIA	Non sempre corretta (max 5 errori)	6
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Non sempre corretta (max 5 errori)	6

4.PUNTEGGIATURA	Abbastanza corretta	6
1.LESSICO	Generico/Ripetitivo	5
2.ORTOGRAFIA	Poco corretta(max 6/7 errori)	5
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Poco corretta(max 6/7 errori)	5
4.PUNTEGGIATURA	Poco corretta	5
1.LESSICO	(molto) povero	4
2.ORTOGRAFIA	Scorretta/involuta(8/9 errori)	4
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Scorretta/involuta(8/9 errori)	4
PUNTEGGIATURA	Usata in modo scorretto	4
1.LESSICO	Molto povero e inappropriato	3
2.ORTOGRAFIA	Gravemente scorretta (10 e più errori)	3
3.MORFOLOGIA E SINTASSI	Gravemente scorretta (10 e più errori)	3
PUNTEGGIATURA	Quasi inesistente	3

### **Prova di Matematica (D.M. 741/2017)**

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017 è strutturata su:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra.

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di calcolo algebrico
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati
- Quesiti inerenti a tematiche di carattere scientifico/tecnologico

E ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

**Durata della prova: 3 ore**

## **ESEMPIO DI GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA**

**(Griglia utilizzata nell'a. s. 2017/2018)**

<b>QUESITO 1 – ALGEBRA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Equazione punto a	2
Equazione punto b	2
Equazione punto c	3
Problema	3
<b>QUESITO 2 - GEOMETRIA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Disegno + dati + incognite + indicazioni	1
Area superficie laterale figura solida 1	1
Area superficie totale figura solida 1	1
Volume figura solida 1	1
Peso (con unità di misura) figura solida 1	2

Area superficie base figura solida 2	1
Apotema figura solida 2	2
Area superficie totale figura solida 2	1
<b>QUESITO 3 – STATISTICA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Tabella e frequenze	4
Grafico	3
Valori medi	3
<b>QUESITO 4 – GENETICA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
a) presentazione iniziale	1
b) tabella/grafico	1
b) legge	1
b) percentuale	1
c) tabella/grafico	1
c) legge	1
c) percentuale	1
d) tabella/grafico	1
d) legge	1
d) percentuale	1
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>

**CRITERI E INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verranno somministrate, se ritenuto necessario, prove personalizzate corrispondenti agli insegnamenti impartiti per discipline e per aree disciplinari in base a quanto previsto dal PEI.

Lo standard valutativo degli alunni con disabilità non sarà rapportato a quello di classe, ma all'effettiva situazione di partenza e ai progressi realmente conseguiti al termine del percorso educativo-didattico.

Il colloquio orale verterà sui percorsi scelti dal CdC affrontati dall'alunno durante l'anno scolastico attraverso foto, manufatti, immagini e documenti relativi a laboratori, uscite didattiche e attività significative svolte.

### **Prove Di Lingua Straniera (Inglese, Francese E Spagnolo)**

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per Inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per Inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali:

***A2** Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

***A1** Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento sopra indicati, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia :

1. Questionario di comprensione di un testo.
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo.
3. Elaborazione di un dialogo.
4. Lettera o mail personale.
5. Sintesi di un testo.

La tipologia scelta dal nostro Istituto è un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

È consentito l'uso del dizionario bilingue

**Durata della prova: 4 ore**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE – Prova scritta competenza lingua straniera**

	<b>Punti</b>	<b>L1</b>	<b>L2</b>
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>			
Comprende il messaggio in modo completo e analitico (90-100% delle risposte prodotte)	2,5		
Comprende il messaggio in modo abbastanza completo e preciso (è stato prodotto il 75-89% delle risposte)	2		
Comprende il messaggio in modo sufficientemente completo (è stato prodotto il 60-74% delle risposte)	1,5		
Comprende il messaggio in modo superficiale e incompleto (è stato prodotto il 30-59% delle risposte)	1		
Comprende il messaggio in modo limitato (è stato prodotto meno del 30% delle risposte)	0,5		
Non risponde o risponde in modo del tutto incomprensibile	0		
<b>COMPETENZA MORFO-SINTATTICA</b>			
Conosce ed applica le funzioni e le strutture grammaticali in modo completo, corretto e personale	1,5		
Conosce ed applica le funzioni e le strutture grammaticali in modo generalmente appropriato e corretto	1		
Conosce ed applica le funzioni e le strutture grammaticali in modo non sempre corretto	0,5		
Non conosce le funzioni e le strutture grammaticali. Non è in grado di applicarle in modo corretto	0		
<b>RIELABORAZIONE</b>			
Si esprime in modo personale, appropriato ed esauriente	1		
Si esprime in modo accettabile, ma poco personale e troppo aderente al testo	0,5		
Non si esprime in modo appropriato	0		
<b>Punti totali</b>	<b>5</b>		

## TABELLA DI CORRISPONDENZA

<b>Punteggio</b>	<b>Votazione</b>
Da 0 a 1,5	3
da 2 a 4	4
da 4,5 a 5	5
da 5,5 a 6	6
da 6,5 a 7	7
da 7,5 a 8	8
da 8,5 a 9	9
da 9,5 a 10	10

Il voto espresso considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti).
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma.

- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font “dyslexic friendly” (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).
- Misure attivate previste nel singolo PDP o PEI.

Per gli alunni che eventualmente beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

### 3. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Condotto collegialmente dalle sottocommissioni d'esame, il colloquio è finalizzato a “*valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali*”, con particolare attenzione alla capacità di esposizione, argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico fra le varie discipline di studio”, nonché all'accertamento del possesso delle competenze straniere e di quelle connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline, accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione.

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno

dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo.

### VALUTAZIONE COLLOQUIO – ESEMPIO DI RUBRICA DI VALUTAZIONE

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
ESPOSIZIONE ORALE	È in grado di sintetizzare l'argomento ricavando informazioni da <b>un solo</b> dei documenti a volte in modo stentato	È in grado di sintetizzare l'argomento ricavando informazioni da <b>due</b> dei documenti	È in grado di sintetizzare l'argomento ricavando informazioni da <b>tre</b> dei documenti	È in grado di sintetizzare l'argomento, ricavando informazioni da <b>tutti</b> i documenti, integrandolo con conoscenze personali
STABILISCE I COLLEGAMENTI CON GLI ARGOMENTI TRATTATI NELLE VARIE DISCIPLINE	Ha difficoltà a fare i necessari collegamenti	Stabilisce semplici collegamenti tra le discipline in modo autonomo	Stabilisce adeguati collegamenti in modo autonomo	Stabilisce collegamenti in modo critico e costruttivo
ELABORA OPINIONI SU PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO	Elabora una sola opinione con difficoltà	Elabora alcune opinioni in modo semplice	Elabora opinioni per tutti gli argomenti esposti, ma non sempre in modo efficace	Elabora opinioni per tutti gli argomenti esposti in modo efficace
PADRONANZA DEI CONTENUTI	Presenza incertezze e dimostra di conoscere i contenuti in modo superficiale	Dimostra di conoscere gli aspetti fondamentali di alcuni argomenti	Dimostra di conoscere gli aspetti fondamentali di tutti gli argomenti	Presenta una conoscenza completa e ricca degli argomenti
PROPRIETÀ LESSICALE	Il lessico è povero e non sempre appropriato	Il lessico è generico e a volte ripetitivo	Utilizza un lessico adeguato	Impiega un lessico appropriato, ricco e vario
ORGANIZZAZIONE DI UNA MAPPA CONCETTUALE /MENTALE	Organizza una mappa concettuale con al massimo <b>tre</b> concetti	Organizza una mappa concettuale con <b>quattro</b> elementi, collegati prevalentemente con un elemento centrale	Organizza una mappa concettuale con <b>cinque</b> elementi, collegati tra loro e/o con un elemento centrale	Organizza una mappa concettuale con almeno <b>sei</b> elementi, collegati tra loro e/o con un elemento centrale
Punteggio complessivo...../24				

### TABELLA DI CONVERSIONE

VOTI	PUNTEGGIO
4	≤10
5	11-12-13
6	13-14-15
7	17-18
8	19-20
9	21-22
10	23-24
VOTI	PUNTEGGIO

### ESEMPI DI COLLOQUIO del nuovo Esame di Stato (esempi forniti dall'I.C. di Mongrando)

Sulla base del materiale fornito proponi alla commissione il tuo intervento orale articolandolo in questo modo:

1. esponi una breve sintesi del brano proposto

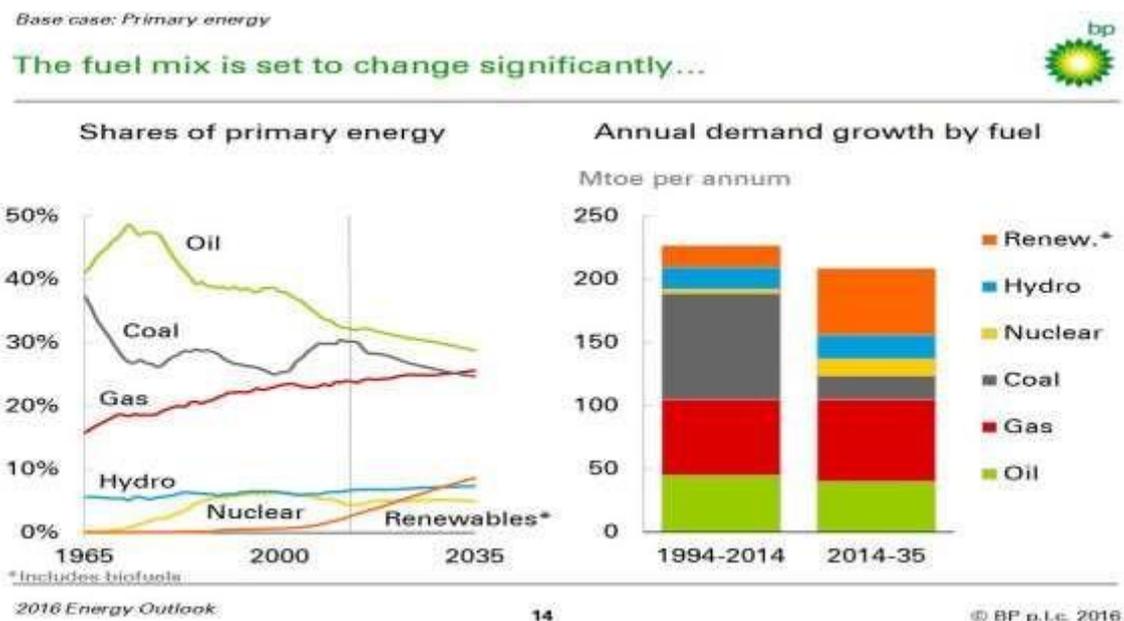
- leggi il grafico ed esponi le informazioni che ne ricavi leggi l'immagine proposta che rappresenta un importante quadro
- collega i tre documenti forniti integrandoli con gli argomenti affrontati nel corso dell'anno nelle diverse discipline e con le competenze di cittadinanza, costruendo una mappa concettuale

### Primo esempio L'apocalisse che ci siamo creati da soli

Cosa succederà tra non molto al nostro pianeta se non ci occupiamo del fatto che fa sempre più caldo: e sempre che non sia troppo tardi, secondo il New York Magazine

Entro pochi decenni – pochi decenni – buona parte della città di Miami, in Florida, non esisterà più: sarà sommersa dalle acque dell'Oceano Atlantico che si saranno alzate di diversi metri a causa del riscaldamento globale. Molte altre città costiere, come quelle del Bangladesh, finiranno sott'acqua in un processo che secondo gli scienziati è ormai inevitabile, anche se smettessimo di colpo di bruciare combustibili fossili nei prossimi dieci anni. In mancanza di una radicale riduzione nella produzione dei gas serra, poi, nei prossimi decenni avremo ricorrenti uragani, tempeste e inondazioni dalla portata straordinaria, lunghi periodi di siccità che distruggeranno i raccolti e avranno pesanti conseguenze economiche, nuove epidemie di malattie ormai dimenticate, estati sempre più torride, oceani sempre più inquinati e ostili alla vita, aria irrespirabile per interi mesi e una moltiplicazione di piccoli e grandi conflitti locali. Forse li avremo anche in caso di una radicale riduzione nella produzione dei gas serra, a questo punto: complici le grandi attenzioni dei ricercatori, che comunicano con cautela dati e probabilità per non dare appigli ai negazionisti, non abbiamo idea del disastro che ci aspetta e che in parte si è già inesorabilmente avviato.

(tratto da [www.ilpost.it/2017/07/11/](http://www.ilpost.it/2017/07/11/))





## **Secondo esempio Musicoterapia: i benefici della musica per corpo e mente**

“**La musica aiuta a conoscersi meglio**, sondando con cautela e tranquillità le fragili pieghe del nostro corpo psichico”. È il messaggio lanciato dalla Federazione Italiana Musicoterapia (FEDIM), sottolineando come “le motivazioni che muovono le persone ad ascoltare o a produrre musica nascono per lo più dalla necessità pressante di **entrare in una dimensione mentale che permetta il contatto con la propria sfera emotiva**, dove è possibile la strutturazione di uno spazio immateriale gestibile secondo le regole della propria fantasia”. Una serie di concetti importanti, questi, che vanno ad avvalorare il valore della musica: ascoltare (oppure fare) della musica è una vera e propria attività artistica. Ma non solo. [...]

### **Che cos'è la musicoterapia**

La musicoterapia è una **tecnica che utilizza la musica come strumento terapeutico**, grazie ad un uso razionale dell'elemento sonoro, per promuovere il benessere della persona nella sua complessità, includendo il corpo, la mente e lo spirito. Ricorrendo alla musica – ma anche al suono – come strumenti di comunicazione non verbale, per rieducare, riabilitare oppure curare, la musicoterapia viene utilizzata in ambiti differenti, spaziando da quello della salute (come prevenzione, riabilitazione e supporto) a quello del benessere, con l'intento di **raggiungere un maggiore equilibrio e una migliore armonia psico-fisica**. [...]

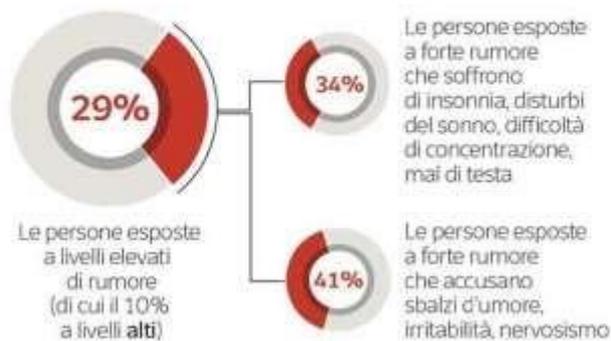
I suoni sono fenomeni fisici che sono in grado di influenzare tutte le cose con le quali vengono in contatto. Ad esempio, determinati suoni di particolari frequenze sono capaci di rompere un vetro; altri suoni particolari, impercettibili all'orecchio umano, possono essere utilizzati per impartire ordini ad un cane. Una serie di studi dimostrano che la musica influisce perfino sulla crescita delle piante.

## Dove l'esposizione al rumore è maggiore

Risultati di un'indagine su 8.800 persone in 11 Stati  
(Percentuale di soggetti che ritiene di essere vittima di alti livelli di "disturbo sonoro")

I Paesi	Le città		
Stati Uniti	16	New York	36
<b>Italia</b>	<b>10</b>	Los Angeles	24
Regno Unito	7	<b>Napoli</b>	<b>15</b>
Francia	7	Parigi	10
Portogallo	7	Londra	8
Belgio	6	Porto	8
Spagna	5	Bruxelles	8
Australia	5	Madrid	6
Olanda	4	Utrecht	6
Nuova Zelanda	4	Brisbane	5
Germania	2	Wellington	5

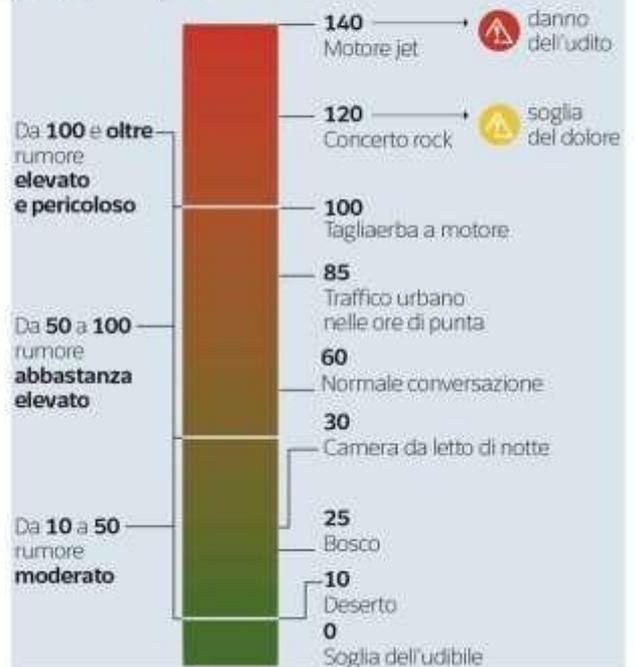
### IN ITALIA



### Le soglie del rumore (valori in decibel)

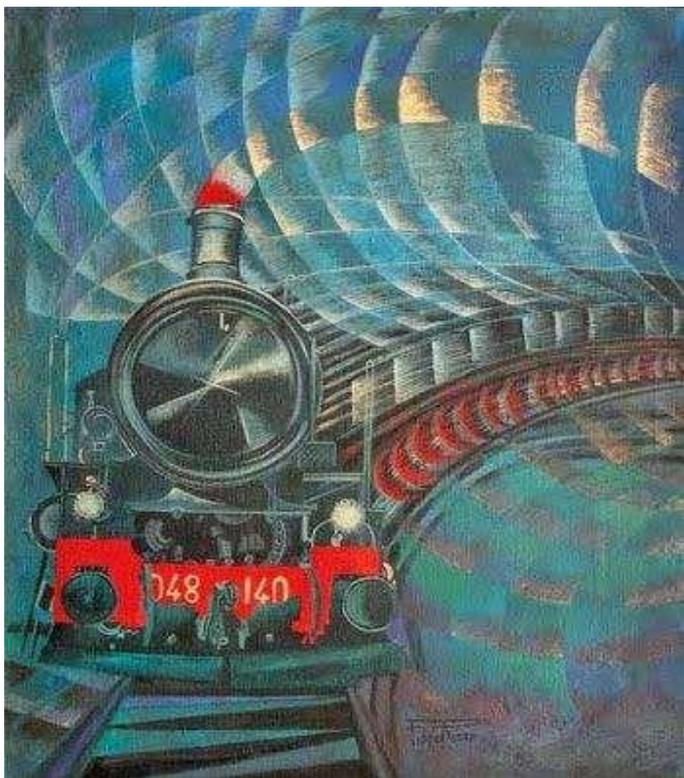
I limiti massimi raccomandati dall'Onms

65 di giorno 55 di notte



Fonte: Consensus Paper «Coping with noise» Indagine «Coping with noise: exposure and impact of noise» GfK Eurisko 2015; Organizzazione mondiale della sanità

centimetri



P. Rizzo, Treno in corsa (1929), Archivio Rizzo

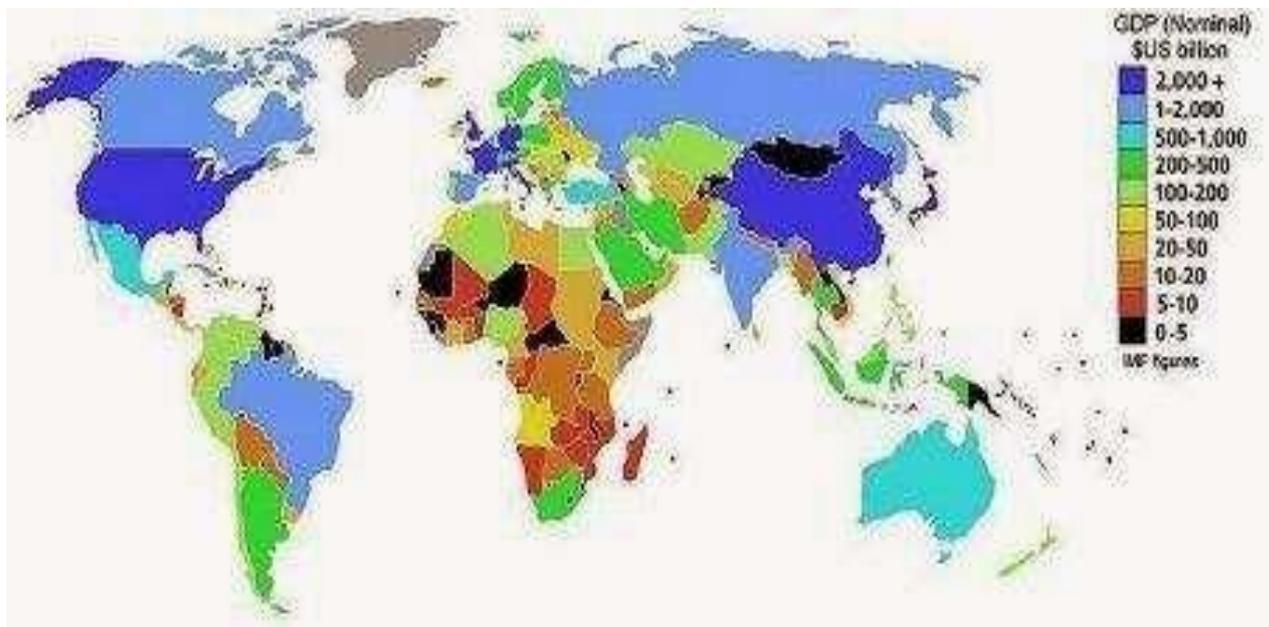
### **Terzo esempio** Che cos'è il turismo responsabile

Scegliere un viaggio di **turismo responsabile** significa viaggiare con la **curiosità** di conoscere nuovi luoghi e nuove persone, avendo a cuore il **rispetto per le diversità naturali e culturali** che si incontreranno.

Per comprendere il valore del turismo responsabile è necessario considerare gli effetti dell'industria turistica tradizionale, soprattutto sui Paesi in via di sviluppo:

- **solo una minima parte del reddito prodotto resta nel luogo della vacanza:** dal 50 al 90% ritorna agli stati ricchi investitori.
- 
- **le economie locali sono sotto lo scacco del mercato turistico:** i posti di lavoro creati sono instabili e la presenza stessa dei turisti provoca lievitazione nei prezzi locali.
- **mancato rispetto delle norme sull'impatto ambientale:** la costruzione di centri turistici trascura le esternalità negative prodotte a livello di inquinamento e spreco di risorse scarse come l'acqua.
- 
- **la cultura locale viene considerata solo in un contesto folkloristico,** chiudendo gli occhi del “popolo dei vacanzieri” sulle reali condizioni socioculturali dei luoghi visitati.

Al contrario, nel **Turismo Responsabile** cerchiamo di astenerci da speculazione e sfruttamento, affinché il viaggio possa rimanere semplicità ed incontro; è quindi **escluso il ricorso alle catene industriali** del turismo tradizionale **a favore di piccole imprese locali** e/o cooperative turistiche, in modo che la gran parte del denaro speso resti al paese ospitante.



## **Quarto esempio Addio a Cavalli-Sforza, dimostrò che le razze non esistono**

Si è spento all'età di 96 anni il grande scienziato italiano padre della cosiddetta genetica di popolazione. Grazie alle sue ricerche è stata provata l'infondatezza del concetto di razza umana. Il grande e fondamentale contributo di Cavalli Sforza, che è stato professore Emerito alla Stanford University sin dal 1970, è stato di aver dimostrato sperimentalmente e matematicamente che le razze umane non esistono

Per arrivare a questo, ha addirittura contribuito a inventare una nuova scienza, la genetica di popolazione, insieme all'americano Sewall Wright e agli inglesi J. B. S. Haldane e Ronald Fisher, sviluppando via via anche la matematica necessaria per analizzare i dati, i cui principi sono tutt'ora, in tempi di genomica, in uso. E' stato inoltre un pioniere nello sviluppo dei metodi statistici per stimare gli alberi filogenetici, ovvero gli alberi genealogici delle specie e delle popolazioni, approfondendo una complessa branca della statistica, detta Bayesiana, per stimare quella che in termini tecnici viene chiamata la massima probabilità. Grazie a questa profonda impalcatura di studi non solo biologici, ma anche statistici e matematici, le scoperte di Cavalli-Sforza restano tutt'ora solide e inaffondabili.

Il fulcro del suo interesse era capire come le varie popolazioni umane si fossero spostate e diffuse nel tempo, differenziandosi via via ma mantenendo anche similitudini. Per far questo utilizzava determinati marcatori come i gruppi sanguigni, forme varianti dello stesso gene e addirittura anche i linguaggi. I geni analizzati potevano essere sotto il controllo dell'evoluzione, come enzimi, o del tutto neutri, come quei frammenti di DNA non codificante chiamati microsatelliti. Analizzando questi marcatori in moltissime popolazioni umane di tutto il pianeta Cavalli-Sforza si rese conto di un fatto sino ad allora insospettato: per via dei continui flussi migratori, le popolazioni umane hanno continuato a rimescolarsi nel corso di tutta la storia dell'uomo moderno.

I suoi dati puntavano tutti fermamente in una direzione: la variabilità genetica tra due individui della stessa popolazione è maggiore della variabilità tra due popolazioni anche molto distanti.

(tratto da [www.nationalgeographic.it](http://www.nationalgeographic.it))



- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| I grandi poli d'immigrazione                  | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#90EE90;"></span> | Regioni a forte emigrazione economica                     | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#D8BFD8;"></span> |
| Regioni di emigrazione economica dopo il 1990 | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#FFD700;"></span> | Grandi correnti migratorie dopo gli anni Settanta         | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#FF0000;"></span> |
| Altre correnti significative                  | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#008000;"></span> | Nuove correnti costituite da lavoratori molto qualificati | <span style="display:inline-block; width:15px; height:15px; background-color:#000000;"></span> |



Jean-Michel Basquiat, *Untitled (Stardust)*, 1983

#### 4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' e disturbi specifici di apprendimento” :

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione é riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità' partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonerazione della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità' e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità' che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato é comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della

legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
16. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di

- apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
17. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
  18. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
  19. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
  20. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
  21. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **GLI ALUNNI STRANIERI**

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014.

### **5. ESITO FINALE DELL'ESAME DI STATO**

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell’esame conclusivo del I ciclo, è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5”.

## 6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La lode deve essere proposta all’intera Commissione d’esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell’attribuzione. La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

*“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità.”*

La commissione può, quindi, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all’unanimità attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia delle prove d’esame sia il percorso scolastico triennale. Nello specifico, la Lode viene assegnata in presenza di:

- Voto di ammissione 10/10 e valutazione pari a 10/10 in tutte le prove d’esame, compreso il voto di ammissione;
- Valutazione pari a 10/10 nel voto di ammissione e in almeno tre delle quattro prove d’esame e se il voto finale di ciascun anno scolastico della secondaria di primo grado è stato pari o superiore a 9,5.

## 7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L’esito positivo dell’esame, con l’indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell’albo della scuola sede della commissione.

L’indicazione “Esame superato” deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell’esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell’albo della scuola l’esito viene pubblicato con la sola indicazione di “Esame non superato”, *senza esplicitazione del voto finale conseguito*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all’albo della scuola.

## 8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.lgs 62/2017 Linee guida

**D.M. 742/2017.**) (Il modello delle certificazioni delle competenze è allegato al documento di valutazione – Allegato n.2 )

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la Scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

**Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Miur sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado.**

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Dlgs. 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;

2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di Italiano, Matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale. **I livelli sono descritti nel modo seguente:**

*A – Avanzato* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

*B – Intermedio* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*C – Base* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

*D – Iniziale* L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note  
*I modelli delle certificazioni sono pubblicate sul sito della scuola sezione Documento di valutazione.*

## 9. PUBBLICIZZAZIONE

*L'istituzione scolastica provvederà a dare diffusione al presente Documento tramite il sito [www.icantonellibellinzago.edu.it](http://www.icantonellibellinzago.edu.it)*

### ALLEGATI :

**Allegato n.1** Calendario Esami di Stato a.s. 2018/2019

lunedì 10 giugno	h. 15.00	RIUNIONE PRELIMINARE
martedì 11 giugno	h. 8.30	SCRITTO ITALIANO
mercoledì 12 giugno	h. 8.30	SCRITTO LINGUE COMUNITARIE
giovedì 13 giugno	h. 8.30	SCRITTO MATEMATICA
Venerdì 14 giugno	h. 8.30	CORREZIONE COLLEGIALE

Alunni: **3<sup>A</sup>A 20; 3<sup>A</sup>B 20; 3<sup>A</sup>C 19; 3<sup>A</sup>D 20;** 3 alunni Progetto Laboratorio Scuola- Formazione (alunni 82)

lunedì 17 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	6 alunni
martedì 18 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	alunni restanti + scrutinio
mercoledì 19 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	6 alunni
giovedì 20 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	alunni restanti + scrutinio
	pomeriggio	h. 16.00	3 progetto contro la dispersione + scrutinio
venerdì 21 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	6 alunni
lunedì 24 giugno	mattino	h. 8.00	alunni restanti + scrutinio
	pomeriggio	h. 15.00	6 alunni
martedì 25 giugno	mattino	h. 8.00	6 alunni
	pomeriggio	h. 14.00	6 alunni
mercoledì 26 giugno	mattino	h. 8.00	alunni restanti+ scrutinio
	pomeriggio	h. 14.30	Riunione plenaria



Istituzione scolastica

---

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### **CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....,

con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

<sup>(1)</sup> Livello

Indicatori esplicativi

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62 /2017**

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE**  
**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017 Prova**  
**nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



## **Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Alunno/a** \_\_\_\_\_

**Prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

<b>ASCOLTO *</b>	<b>livello seguito</b>

<b>LETTURA *</b>	<b>Livello conseguito</b>

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

